N° 59 del 29/11/2004
OGGETTO: Ordine del giorno a favore dell'A.N.P.I.

L'anno duemilaquattro, addì 29 del mese di novembre, alle ore 17,30, nella Sala riunioni di Palazzo Matteucci, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in adunanza pubblica di 1° convocazione, previa trasmissione degli inviti con l'elenco degli oggetti da trattarsi nell'odierna seduta.

Presiede l'adunanza il Sig. Cesare Bartaloni - Sindaco, il quale accerta la presenza del numero legale per deliberare, rilevando che dei Consiglieri Signori:

DEI Pier Luigi	TICCIATI Brunello
BALDINI Roberto	NUTI Claudio
CINOTTI Andrea	ROSSI Pier Francesco
RIBECHINI Alberto	RICOTTI Ugo
SPELTRA Maria Antonietta	BURGALASSI Renzo
DI NATALE Daniele	CASALINI Massimiliano
SANTI Giacomo	MARIANI Giorgio
TONCELLI Laura	BIONDI Enrico
GINESI Piero	TROMBI Domenico
TOZZI Mara	BIGAZZI Catia

risultano assenti soltanto i signori: -----.

E' presente anche l'Assessore esterno Prof. Alessandro Togoli.

Quindi, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Stefano Bertocchi, si passa alla trattazione del seguente affare:

Dopo la presentazione dell'Ordine del Giorno da parte dell'Assessore esterno Togoli (all. "A"), si apre la discussione, durante la quale intervengono i Sigg.: Casalini; Mariani; Ricotti; Ticciati; Togoli; Sindaco.

Consiglieri presenti n°21

Votazione O.d.G. Insieme per Volterra: n°18 voti favorevoli (Insieme per Volterra; Volterra si Muove; Democrazia Partecipativa);

n° 3 astenuti (La Casa delle Libertà)

Pertanto, visto il risultato della precedente votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1. Di approvare l'Ordine del giorno nel testo risultante dall'allegato "A".

All. “A”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VOLTERRA,

riunito in seduta straordinaria in data 29 novembre 2004,

1. esprime preoccupazione ed allarme per la decisione del governo attualmente in carica di decurtare del 55% il finanziamento pubblico all’ANPI.
   Nata nel 1944, ossia prima ancora della conclusione della guerra di liberazione, l’ANPI ha rappresentato nel corso di tutta la storia della nostra Repubblica la testimonianza e la memoria vivente della grande esperienza di sofferenza e di lotta attraverso cui dovette passare la ricostituzione di ordinamenti democratici nel nostro paese.

2. coglie nella decisione del governo la volontà politica di rescindere la nostra democrazia da quelle origini storicamente determinate che alimentarono la nascita della costituzione repubblicana e che sole rendono oggi possibile la sua corretta interpretazione.
   In questo momento storico nel quale è più che mai necessario che il paese si riconosca in alcuni fondamentali valori comuni, il messaggio racchiuso nella decisione governativa va in tutt’altra direzione perché colpisce, al di là dell’ANPI, la memoria delle radici antifasciste di quei valori.

3. si rivolge al Presidente della Repubblica ed a tutti i democratici, chiedendo che, nelle forme più consone al ruolo di ciascuno, esercitino la propria influenza affinché il governo rimediti la sua decisione.